



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Via Cavour
via Annoni, 47/a - 20012 Cuggiono
Tel: 02 974082 - Fax: 02 97240752



e-mail uffici: miic83800t@istruzione.it posta certificata: miic83800t@pec.istruzione.it

Piano di miglioramento a.s. 2020 / 2021 – Allegato n. 1 PTOF 2019 - 2022

Il collegio dei docenti ha approvato il seguente Piano di Miglioramento nella seduta del 27 ottobre 2020 e provvederà alla verifica delle azioni previste nella seduta del collegio prevista per il 25 febbraio 2021.

Il testo che segue è il risultato di questo lavoro.

Composizione dell'unità di autovalutazione di Istituto

Secondo le indicazioni della direttiva n. 11 del 18/9/2014 e della circolare n. 47 del 21/10/2014 nel nostro Istituto si è costituita nell'a.s. 2014/2015 l'unità di autovalutazione ai fini dell'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

L'unità di autovalutazione è composta dal dirigente scolastico, Giuliano Fasani, dal referente di Istituto per l'autovalutazione, Silvia Miramonti, docente della secondaria, da un docente della primaria, Maria Luisa Grittini e da un docente della scuola dell'infanzia, Donatella Colombo. Per l'elaborazione del RAV sono chiamati a partecipare i docenti che si sono occupati di ambiti specifici, in particolare il docente che segue l'orientamento.

Individuazione della priorità

Nel RAV sono state stabilite le seguenti priorità e traguardi.

1. Risultati nelle prove standardizzate nazionali. La priorità è la variabilità tra le classi della scuola primaria, il relativo traguardo è stato così definito: Portare entro i parametri di riferimento nazionali la variabilità tra le classi seconde della scuola primaria nell'area matematica e la variabilità tra le classi quinte nell'area linguistica.
2. Risultati a distanza degli studenti. La priorità è il successo negli studi secondari di secondo grado, il relativo traguardo è stato così definito: Diminuire del 15% la percentuale dei consigli orientativi non corrispondenti alle scelte effettuate.

La motivazione è la seguente. "La scuola individua una priorità sui risultati a distanza per due motivi. Il primo si pone in relazione alla finalità orientativa del primo ciclo d'istruzione. Il secondo parte dalla constatazione che la frequenza maggiore di insuccessi è tra gli alunni che non seguono il consiglio orientativo in un contesto globale di esiti positivi.

Si è posta una priorità sulle prove Invalsi nella scuola primaria poiché tale ordine di scuola è strategico rispetto al percorso di formazione degli studenti e perché in tal modo tutto l'istituto è coinvolto nel processo di miglioramento."

Individuazione degli obiettivi di processo

A ottobre 2020, l'unità di valutazione ha ipotizzato per l'anno scolastico in corso le azioni di miglioramento con i relativi obiettivi di processo per conseguire le priorità triennali stabilite.

Processi

Riferiti ad entrambe le priorità.

Obiettivi

Ambiente di apprendimento

Priorità 1. Realizzare didattiche trasversali che abbiano per oggetto: l'argomentazione, l'ascolto, la narrazione e la lettura lenta e approfondita. I team, in relazione al gruppo classe, individueranno le attività da attuare.

Inclusione e differenziazione

Priorità 1 e 2 Formare piccoli gruppi di alunni con specifici bisogni educativi seguiti dall'insegnante di sostegno o dall'insegnante di classe

Continuità e orientamento

Priorità 2. Verifica delle competenze e delle conoscenze in entrata alla scuola secondaria. I docenti delle classi prime della Secondaria e delle classi quinte della Primaria, a seguito di attività didattiche concordate, co-progetteranno prove parallele finali somministrate nelle classi quinte dai docenti della Primaria.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Priorità 2. Valorizzazione degli insegnanti di sostegno, attraverso una revisione e ridefinizione dei compiti e dei ruoli.

Priorità 1 e 2 Formazione dei docenti di sostegno orientata alla gestione della classe, alla gestione ed alla didattica per piccoli gruppi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Priorità 2 Rafforzare il rapporto di fiducia tra la scuola e la famiglia in relazione alle valutazioni e al loro significato orientativo. Progetto orientamento.

Sono state definite le seguenti azioni di miglioramento:

- 1. Didattica trasversale: l'argomentazione, l'ascolto, la narrazione e la lettura lenta e approfondita**
- 2. Valorizzazione e formazione degli insegnanti di sostegno. Didattica per piccoli gruppi di alunni con specifici bisogni educativi seguiti dall'insegnante di sostegno o dall'insegnante di classe**
- 3. Verifica delle competenze e delle conoscenze in entrata alla scuola secondaria**
- 4. Progetto orientamento (allegato)**

Questa decisione è stata presa sulla base di alcune riflessioni.

Si è preferito scegliere le attività che in un contesto innovativo potessero essere fattibili ed efficaci.

Per ogni azione vengono indicati:

- i nessi tra gli obiettivi di processo la priorità e il traguardo di miglioramento stabilito
- la pianificazione delle azioni svolte e da svolgere
- la valutazione periodica dello stato di avanzamento delle attività

- le risorse umane ed economiche utilizzate e previste
- i responsabili delle azioni
- le azioni specifiche del dirigente scolastico

Azione 1. Didattica trasversale

Obiettivi di Processo

Realizzare didattiche trasversali che abbiano per oggetto: l'argomentazione, l'ascolto, la narrazione e la lettura lenta e approfondita. I team, in relazione al gruppo classe, individueranno le attività da attuare.

Relazione tra gli obiettivi di processo, priorità individuate e traguardi di miglioramento

Dall'analisi e dalle relazioni fatte dai docenti in occasione delle prove Invalsi si sono ottenute indicazioni convergenti riguardo alla necessità di lavorare sui temi indicati negli obiettivi. Gli alunni sono più facilmente portati ad avvalersi di modalità diverse di approccio alla vita scolastica ed allo studio. Normalmente infatti utilizzano la lettura veloce e superficiale, l'interazione e la reazione immediata, l'intelligenza spaziale e contestuale.

Si ritiene che mettendo a fuoco nell'azione didattica questi temi si possano migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Pianificazione del lavoro

Attività previste nella scuola primaria.

Primaria di Bernate Ticino

Viene individuato l'obiettivo: argomentare. L'azione verrà svolta in modo verticale coinvolgendo le discipline di italiano e matematica.

SAPER ARGOMENTARE

Saper esprimere il pensiero organizzando il linguaggio in modo logico e corretto

ITALIANO

Nelle indicazioni ministeriali si evince la volontà di valorizzare questo aspetto dell'apprendimento linguistico, invitando a predisporre a scuola ambienti idonei all'interazione verbale, promuovendo e potenziando attività dedicate all'ascolto, alla comprensione e al parlato.

L'argomentazione deve avere un ruolo centrale nell'insegnamento perché il suo utilizzo accresce la consapevolezza dei processi di pensiero e aiuta quindi gli insegnanti a lavorare anche sugli aspetti metacognitivi.

Essa rappresenta un essenziale strumento per la valutazione formativa e il monitoraggio degli apprendimenti; è un'attività di tipo linguistico anche al di fuori del contesto scolastico.

COMPETENZA:

partecipare a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato.

COMPETENZE CHIAVE di RIFERIMENTO:

- COMUNICARE NELLA MADRELINGUA (tutte le discipline, in particolare ITALIANO)
- IMPARARE AD IMPARARE (tutte le discipline)
- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (tutte le discipline)
- > ARGOMENTARE è una competenza trasversale a tutte le discipline
- > ARGOMENTARE è una competenza di educazione civica
- > ARGOMENTARE è un'attività con la quale il soggetto, nell'interazione sociale, può costruire nuova conoscenza oppure riflettere sulle sue conoscenze già acquisite

OBIETTIVI

CLASSE PRIMA

ASCOLTO e PARLATO

Ascoltare in silenzio con attenzione mantenendo la concentrazione

Ascoltare semplici istruzioni verbali

Ascoltare una medesima frase espressa con toni diversi per comprenderne la diversità

Mantenere l'attenzione durante una conversazione

Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando i turni e intervenendo in modo appropriato

Rispondere oralmente a domande specifiche sull'argomento affrontato

Verbalizzare il contenuto di argomenti trattati in classe

Esprimere scelte motivandole

Comprendere e riflettere su comandi, istruzioni, regole di gioco per agire correttamente

CLASSE SECONDA

ASCOLTO e PARLATO

Ascoltare in silenzio con attenzione mantenendo la concentrazione

Comprendere le comunicazioni orali durante le conversazioni libere o guidate su esperienze personali e collettive

Rispondere oralmente a domande specifiche sull'argomento affrontato

Verbalizzare il contenuto di argomenti trattati in classe

Ricostruire verbalmente le fasi principali di una narrazione ascoltata o letta

Saper raccontare rispettando l'ordine cronologico e causale con l'utilizzo di nessi logici

Ipotizzare possibili sviluppi di storie ascoltate o interrotte

Comprendere e riflettere su comandi, istruzioni, regole di gioco per agire correttamente

Formulare domande per ottenere informazioni

CLASSE TERZA

ASCOLTO e PARLATO

Mantenere la concentrazione adatta per ascoltare in modo attivo

Prendere la parola negli scambi comunicativi (conversazioni libere e guidate, discussioni) rispettando i turni e dimostrando di aver colto l'argomento

Rispondere in modo pertinente a domande dirette

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe

Ascoltare testi di diverso tipo mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo logico e comprensibile

Ascoltare in modo attivo e funzionale agli scopi, comprendere testi orali di tipo diverso individuandone il senso globale e le informazioni rilevanti

Comprendere e riflettere su comandi, istruzioni, su un gioco o un'attività conosciuta

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta

Esporre le proprie idee in modo chiaro e con un linguaggio adeguato

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dagli altri ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente, rispettando le opinioni altrui

Esprimere scelte motivandole

CLASSE QUARTA

ASCOLTO e PARLATO

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta

Comprendere il tema, lo scopo e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa)

Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto

Formulare ipotesi motivate

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente

Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta

Sostenere le proprie convinzioni portando esempi adeguati e usando concatenazioni di affermazioni

Accettare di cambiare opinione

CLASSE QUINTA

ASCOLTO e PARLATO

Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola, ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dagli altri ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente, rispettando le opinioni altrui

Riferire su esperienze personali organizzando il racconto in modo essenziale e chiaro, rispettando l'ordine cronologico e/o logico e inserendo elementi descrittivi funzionali al racconto, arricchendolo, esprimendo giudizi personali

Comprendere le informazioni essenziali di un'esposizione, di istruzioni per l'esecuzione di compiti, di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini, ...) e saper sostenere una discussione

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta ed esprimendo una propria opinione

Sostenere le proprie convinzioni portando esempi adeguati e usando concatenazioni di affermazioni

Accettare di cambiare opinione

Argomentare su conoscenze apprese utilizzando il linguaggio specifico della materia

ATTIVITA' e METODOLOGIA

Ascolto, conversazioni libere e guidate, discussioni, consegne e istruzioni orali, attività di laboratorio, esposizioni orali, letture, analisi di testi informativi e divulgativi, "debate" (metodologia didattica attiva che permette di stimolare competenze trasversali che ha come obiettivo il saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e adeguato, in cui si sostengono e controbattono affermazioni date)

VERIFICA

Le verifiche saranno in itinere e avranno carattere orale al fine di verificare la capacità di:

tradurre i pensieri in parole in modo logico e coerente

dialogare con l'altro senza sopraffarlo

argomentare le affermazioni

sostenere le proprie opinioni

MATEMATICA

Passare da: "la matematica non è un'opinione" a "in matematica le opinioni sono importanti... è importante imparare a raccontarle, giustificarle, argomentarle e difenderle assumendosi le responsabilità delle proprie opinioni."

COMPETENZE

Costruire ragionamenti

Scegliere azioni da compiere e concatenarle in modo efficace

Applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane

OBIETTIVI

CLASSI 1 E 2

Assumere gradualmente atteggiamenti sempre più attenti e partecipi all'ascolto

Ascoltare, comprendere ed eseguire semplici consegne riferite ad un contesto

Sperimentare situazioni concrete di problem solving

Porre domande utili alla comprensione di consegne o situazioni

Individuare la sequenza degli avvenimenti di una situazione

Esprimere la propria opinione cercando di motivarla con elementi dedotti dal contesto

Leggere e comprendere il testo di una situazione problematica (logica o aritmetica)

Rappresentare una situazione problematica graficamente e verbalmente

Riflettere sulla procedura risolutiva necessaria

Elaborare uno schema risolutivo e motivarlo basandosi sugli elementi del contesto o sulle relazioni con conoscenze pregresse

Individuare e sperimentare posizioni e atteggiamenti utili all'ascolto e ad una proficua interazione verbale

CLASSI

Riconoscere e risolvere problemi in contesti reali valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiegare il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sui risultati.

Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che gli consentano di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.

Sostenere le proprie convinzioni, portando esempi adeguati; cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

ATTIVITA'

CLASSI 1 E 2

Sperimentare situazioni problematiche diverse legate all'esperienza quotidiana

Rappresentare una situazione problematica nei suoi elementi essenziali servendosi di linguaggi diversi

Analizzare situazioni problematiche attraverso domande guida relative al contenuto o ad elementi essenziali di esso

Condividere, in modo prima guidato, opinioni e punti di vista motivati, per trovare una soluzione comune o più soluzioni possibili

CLASSI 3, 4 E 5

Presentare situazioni problematiche diverse partendo dal contesto quotidiano

Presentare situazioni problematiche in matematica

Saper descrivere il procedimento risolutivo di un problema

Saper descrivere il procedimento risolutivo di quesiti

Saper descrivere il procedimento risolutivo dei quesiti ricavati dalle prove Invalsi

In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili

Risolvere problemi logici

Valutare, individuare e esprimere la possibilità del verificarsi di un evento

VERIFICA

Le verifiche verranno svolte in itinere e avranno carattere sia orale sia scritto attraverso l'uso di schede specifiche sulla competenza ARGOMENTARE .

Saranno volte a rilevare la capacità di dare "motivazione alla propria scelta" di una soluzione a una situazione problematica.

Primaria di Cuggiono

Classi prime e seconde.

Focus individuato: ascoltare

Ascoltare le consegne di lavoro dell'insegnante

Ascoltare e comprendere la lettura dell'insegnante

Ascoltare le istruzioni per eseguire un esercizio in palestra

Ascoltare e rispettare le istruzioni per realizzare un manufatto

Ascoltare e comprendere le indicazioni di lavoro in L2

Ascoltare situazioni problematiche per trovare soluzioni pratiche

Le attività proposte sono comuni alle diverse discipline:

Lecture dell'insegnante

Esercizi e giochi individuali in palestra

Attività manuali

Proposta di situazioni problematiche legate al quotidiano

Esecuzione di esercizi e giochi relativi alle unità di inglese

Verifiche

Le verifiche avranno soprattutto carattere pratico ma saranno proposte anche verifiche di ascolto e comprensione.

Classi terze

Focus individuato: ascoltare

COMPETENZA: mantenere l'attenzione sul messaggio orale, avvalendosi del contesto e dei diversi linguaggi verbali e non.

OBIETTIVI: ascoltare e comprendere semplici richieste verbali, consegne e informazioni; ascoltare e comprendere esperienze e messaggi di compagni e insegnanti; ascoltare e comprendere letture eseguite da insegnanti e compagni.

L'attività di ascolto ha valenza trasversale interdisciplinare, poiché è alla base della comprensione e della comunicazione.

Le attività scolastiche che riguardano l'ascolto non si esauriscono solo nella parte prettamente didattica, ma si sviluppano in ogni contesto educativo per tutto il percorso della scuola primaria.

La capacità di ascoltare offre l'occasione di arricchire le conoscenze, apprendere, confrontarsi, provare emozioni, imparare ad "aver pazienza", a migliorare l'autocontrollo e a costruire cultura.

VERIFICHE:

- in itinere orali, scritte, pratiche

Classi quarte

Le insegnanti delle classi quarte concordano di dedicare spazio alle attività che migliorino l'ascolto.

OBIETTIVI

Assumere un atteggiamento attivo e finalizzato all'ascolto nelle diverse situazioni comunicative

Comprendere i contenuti dei messaggi orali

Assumere comportamenti relazionali positivi

ATTIVITA'

- Giochi per favorire l'ascolto:

Intervista tra pari

Nomi in circolo

- Tecnica della lettura:

utilizzare un parlato più lento per permettere a tutti di cogliere gli elementi essenziali dell'attività.

Omettere delle parole che i bambini, a turno, dovranno ricordare.

- Anticipazione sull'argomento che verrà affrontato:

durante una lettura o una discussione fare delle interruzioni e porre delle domande relative a ciò che si aspettano di fare nelle fasi successive.

- Ascoltare e comprendere le istruzioni per eseguire giochi individuali o di squadra in palestra.

VERIFICHE

Le verifiche saranno in itinere ed avranno soprattutto carattere pratico. Saranno mirate a rilevare l'attenzione all'ascolto tendendo a ripetere il meno possibile le consegne.

Classi quinte

Le insegnanti delle classi quinte ritengono di dover dedicare maggiore attenzione alle proposte didattiche che abbiano per oggetto l'ARGOMENTAZIONE intesa come un discorso costituito da argomenti logicamente connessi tra loro.

Obiettivi

-Possedere conoscenze sul contenuto dell'argomentazione.

-Formulare ipotesi motivate.

-Sostenere le proprie idee confrontando in modo costruttivo il proprio punto di vista con quello altrui.

-Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il turno.

-Produrre argomentazioni su un tema affrontato nello studio o nel dialogo in classe con dati pertinenti e con motivazioni valide.

-Sostenere le proprie convinzioni portando esempi adeguati e usando concatenazioni di affermazioni.

-Accettare di cambiare opinione.

-Argomentare su conoscenze apprese usando il linguaggio specifico della disciplina.

Attività e metodo

argomentazione deve diventare una prestazione che si inserisce in molte attività e in ambiti disciplinari diversi.

Verranno privilegiati gli ambiti come italiano, matematica e materie di studio.

Particolare attenzione sarà rivolta a promuovere argomentazioni utili alla costruzione di buone relazioni e all'inclusione.

Nelle attività di matematica gli alunni saranno guidati al porsi problemi anche insoliti e a descrivere il procedimento risolutivo dei quesiti. Le esercitazioni relative al Kangourou della Matematica e all' Invalsi saranno connesse all' imparare a pensare.

Verranno promossi lavori individuali e discussioni in classe.

Si predisporranno ambienti di apprendimento idonei al dialogo, all' interazione, alla condivisione delle conoscenze, al riconoscimento dei diversi punti di vista.

Verifica

Le verifiche verranno svolte in itinere e avranno carattere orale. Saranno mirate a rilevare la capacità degli alunni di:

- formulare ipotesi motivate
- collegare in modo logico fatti, "Vado a Scuola" conoscenze ed opinioni personali
- interagire in modo collaborativo in una conversazione.

Le risorse umane ed economiche utilizzate e previste

Le risorse economiche previste sono quelle del Fondo di Istituto per retribuire i docenti che parteciperanno alle riunioni delle commissioni.

Valutazione periodica, verifica del lavoro e documentazione

Il lavoro sarà valutato e verificato periodicamente da parte del referente della Commissione, docente Grittini Maria Luisa e dal Dirigente, attraverso incontri dopo ogni riunione della Commissione o per qualunque altra esigenza.

La documentazione del lavoro sarà costituita dai verbali delle riunioni della Commissione.

La verifica finale sarà svolta dal collegio dei docenti.

Responsabile dell'azione

Docente: Grittini Maria Luisa

Azioni del dirigente scolastico:

- coordina l'azione specifica con le altre azioni in atto nell'Istituto per finalizzarla alla priorità stabilita
- dà gli indirizzi per l'elaborazione dell'azione
- segue le fasi attuative, le controlla
- concorda eventuali modifiche dell'azione in atto
- relaziona al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto in merito ai risultati ottenuti

Azione 2. Valorizzazione e formazione degli insegnanti di sostegno. Didattica per piccoli gruppi

Obiettivi di Processo

Valorizzazione degli insegnanti di sostegno, attraverso una revisione e ridefinizione dei compiti e dei ruoli.

Formare piccoli gruppi di alunni con specifici bisogni educativi seguiti dall'insegnante di sostegno o dall'insegnante di classe

Formazione dei docenti di sostegno orientata alla gestione della classe, alla gestione ed alla didattica per piccoli gruppi.

Relazione tra gli obiettivi di processo, priorità individuate e traguardi di miglioramento

Questa azione è connessa ad entrambe le priorità in quanto le attività previste coinvolgeranno sia la scuola primaria che la scuola secondaria. L'azione nasce dalla constatazione che nella scuola primaria e nella scuola secondaria abbiamo numerosi insegnanti di sostegno, 22. Fra loro gli insegnanti di ruolo sono solo 2. Da qui nasce la necessità della formazione dei docenti e l'idea di valorizzare al meglio il loro apporto.

Gli insegnanti di sostegno possono essere protagonisti dell'attività didattica come docenti di classe a tutti gli effetti senza ovviamente trascurare la loro funzione specifica. È già stato sperimentato in altre situazioni che l'apporto degli insegnanti di sostegno possa essere determinante non solo per il successo scolastico degli alunni diversamente abili ma anche per tutti gli alunni della classe.

L'ipotesi è che un'azione più efficace da parte degli insegnanti di sostegno possa riflettersi sul miglioramento dei risultati di tutti gli alunni e quindi sui risultati a distanza e sui risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Pianificazione del lavoro

Nelle riunioni di collegio e di consigli di classe si informano i docenti riguardo agli obiettivi e alle modalità di attuazione del progetto. Nel dialogo con i docenti in queste sedi avviene la condivisione degli obiettivi e delle strategie d'intervento.

Le attività a piccoli gruppi di alunni della medesima classe vengono organizzate a livello di team e di consiglio di classe e nel corso dell'anno scolastico sono poste in atto.

La pedagoga dott.ssa Fabiola De Rossi attuerà un corso di formazione sulla didattica personalizzata per piccoli gruppi e sulla gestione della classe.

Le risorse umane ed economiche utilizzate e previste

Docenti di sostegno della scuola primaria e della scuola secondaria.

Pedagoga della scuola dott.ssa Fabiola De Rossi.

Le attività previste sono svolte nell'ambito delle attività di insegnamento e nelle attività funzionali all'insegnamento previste nel piano delle attività annuali.

Valutazione periodica dello stato di avanzamento delle attività:

- Verbali delle riunioni dei consigli di classe e di team
- Controllo periodico dello stato dei lavori da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti referenti di plesso.
- Incontro del dirigente scolastico con i docenti di sostegno, a livello informale e formale a nel Gruppo di lavoro inclusione
- Riflessioni dei singoli docenti in merito alle attività svolte e ai risultati raggiunti dagli alunni
- Verifica finale delle attività svolta dal collegio dei docenti

Responsabili dell'azione

Dirigente scolastico, Giuliano Fasani, prof.ssa Giusida Berra, docente Clara Diana

Azioni del dirigente scolastico:

- coordina l'azione specifica con le altre azioni in atto nell'Istituto per finalizzarla alla priorità stabilita
- dà gli indirizzi per l'elaborazione dell'azione
- segue le fasi attuative, le controlla
- concorda eventuali modifiche dell'azione in atto
- relaziona al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto in merito ai risultati ottenuti

Azione 3. Verifica delle competenze e delle conoscenze in entrata alla scuola secondaria

Obiettivi di processo: (processi: Curricolo valutazione progettazione e continuità e orientamento)

► Predisposizione concordata tra insegnanti delle classi quinte della scuola Primaria e docenti delle classi prime della scuola Secondaria di prove parallele in uscita dalla scuola Primaria a seguito di attività didattiche concordate. Le prove saranno somministrate dalle insegnanti delle classi quinte e corrette secondo criteri di valutazione condivisi.

Relazione tra gli obiettivi di processo la priorità e il traguardo di miglioramento stabilito

Obiettivi di processo: ambiente di apprendimento Oppure continuità e orientamento

La somministrazione di prove comuni in uscita dalla scuola Primaria, concordate con gli insegnanti della scuola secondaria ha l'obiettivo di garantire una maggiore continuità didattica e una maggiore aderenza tra le competenze in uscita e i requisiti in ingresso richiesti nel momento di passaggio tra i due ordini di scuola. Pur essendoci un curricolo verticale di istituto che definisce/garantisce opportunità formative e specifiche competenze, talvolta le programmazioni, dovendosi adattare alla realtà del gruppo classe, possono perdere di vista quanto previsto dal curricolo. Il raggiungimento delle competenze in uscita dalla

scuola primaria è senza dubbio un valido presupposto per un percorso di studi più proficuo alla scuola secondaria di primo grado e di conseguenza per un maggiore successo formativo.

Pianificazione delle azioni da svolgere

È ormai pratica consolidata nell'Istituto somministrare prove parallele finali di Italiano e Matematica agli alunni delle classi quinte della Primaria e agli alunni delle classi prime della Secondaria. Da quest'anno si prevede che le stesse vengano predisposte congiuntamente dagli insegnanti dei due ordini di scuola, rendendole coerenti negli argomenti e nella struttura, così come saranno condivisi i criteri di valutazione. Si stabilisce anche di raccogliere e conservare gli esiti percentuali di Italiano e Matematica (fine Primaria e inizio Secondaria) in modo da creare una serie storica; la somministrazione delle prove sarà a cura delle Insegnanti della Primaria. **Si partirà quest'anno (a.s.2020-21) dalle prove di Matematica, che verranno somministrate in V Primaria a maggio 2021 e in I Secondaria a settembre 2021. Nell'a.s. 2021-22, con l'aggiunta nel team di lavoro di docenti di Lettere della Secondaria, si lavorerà allo stesso modo su quelle di Italiano**

Le risorse umane ed economiche utilizzate e previste

Le attività previste sono svolte nell'ambito delle attività di insegnamento e nelle attività funzionali all'insegnamento previste nel piano delle attività annuali.

Valutazione periodica dello stato di avanzamento delle attività:

- Predisposizione dei verbali della commissione continuità incaricata di gestire l'elaborazione condivisa delle prove e le lezioni alla secondaria
- Predisposizione dei verbali delle riunioni per ambiti disciplinari e dei consigli di classe
- Controllo periodico dello stato dei lavori da parte del Dirigente Scolastico
- Raccolta e monitoraggio dei materiali prodotti
- Riflessioni dei singoli docenti in merito alle attività svolte e ai risultati raggiunti
- Introduzioni nelle programmazioni annuali dei docenti delle indicazioni condivise
- Verifica finale delle attività svolte del collegio dei docenti

Responsabili dell'azione

prof.ssa Silvia Miramonti

Azioni del dirigente scolastico:

- coordina l'azione specifica con le altre azioni in atto nell'Istituto per finalizzarla alla priorità stabilita
- dà gli indirizzi per l'elaborazione dell'azione
- segue le fasi attuative, le controlla
- concorda eventuali modifiche dell'azione in atto
- relaziona al Collegio dei docenti e al Consiglio d'Istituto in merito ai risultati ottenuti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuliano Fasani